



COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA
Provincia di Verona

N° 21 Registro Delibere

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

adunanza **Straordinaria** di **prima convocazione** - **seduta pubblica**

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZE TARI ANNO 2026

L'anno **duemilaventisei**, addì **dodici** del mese di **giugno** alle ore **18:00** nella Sala delle adunanze consiliari sita nella sede comunale in via Sengio, 1 a Sant'Ambrogio di Valpolicella..

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Roberto Albino Zorzi	Presidente	Presente
Luciano Tonel	Consigliere	Presente
Alberto Aldegheri	Consigliere	Presente
Carlotta Ghinato	Consigliere	Presente
Laura Cazzadori	Consigliere	Presente
Andrea Chiereghini	Consigliere	Presente
Giulia Arcali	Consigliere	Presente
Marisa Cagliari	Consigliere	Presente
Bruna De Agostini	Consigliere	Presente
Stefania Salzani	Consigliere	Presente
Gianni Tridi	Consigliere	Presente
Marco Quell'Oller	Consigliere	Presente
Emily Riolfi	Consigliere	Presente
Tiziana Tedeschi	Consigliere	Presente
Daniele Oliosì	Consigliere	Presente
Silvio Zanotti	Consigliere	Presente
Matteo Destri	Consigliere	Presente

Numero totale PRESENTI: **17** – ASSENTI: **0**

Il Sig. Zorzi Roberto Albino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla adunanza la Dott.ssa Conforto Elisa Segretario Comunale del Comune il quale provvede alla redazione del presente verbale.

L'Assessora al Bilancio, Marisa Cagliari, legge e consegna l'allegata relazione sul punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Comunale Oliosi Daniele legge e consegna l'allegato intervento con dichiarazione di voto contrario.

Il Consigliere Comunale Zanotti Silvio si associa all'intervento del Consigliere comunale Oliosi, stigmatizzando il comportamento dell'amministrazione comunale che non si è ancora attivata per l'applicazione della tariffa puntuale. Annuncia, quindi, il voto contrario.

Il Consigliere Comunale Destri Matteo dichiara il voto di astensione, in quanto trattasi di delibera che si ripropone dal 2022 e che avrebbe dovuto rispecchiare altre scelte. Richiama l'attenzione sulla necessità di applicare la tariffa puntuale.

Il Sindaco ricorda che dal 1 giugno 2026, dopo un lungo di lavoro, è stata costituita Gespa da parte dei 58 comuni della Provincia di Verona. "Sulla raccolta dei rifiuti - afferma il Sindaco - si dovranno fare molti ragionamenti e ripensamenti: infatti, ci sono comuni che stanno tornando indietro rispetto alla raccolta porta a porta, per varie ragioni, tra cui le difficoltà crescenti nel reperimento del personale". "In questi comuni - continua il Sindaco - si stanno progettando le micro isole, soprattutto nelle nuove lotizzazioni".

La Consiglieria Comunale Tedeschi Tiziana segnala il malcostume di alcune persone di abbandonare i rifiuti durante i loro pic-nic nella locatà di Monte.

Al termine, il Sindaco atteso che non vi sono altri interventi dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella è presente il Consiglio di Bacino Verona Nord quale Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto

2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.397/R/rif/2025;

PREMESSO che:

- con deliberazione n.6 del 19.05.2026 il Consiglio di Bacino Verona Nord, in quanto Ente territorialmente competente (ETC) ha approvato, per tutti i Comuni facenti parte del Bacino, i piani economico-finanziari degli anni 2026-2029;
- l'art. 28.4 dell'allegato A) alla deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif indica che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio il quale prevede un importo totale arrotondato di Euro 1.405.024,00 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2021 e della quota proventi servizio di raccolta verde porta a porta), suddiviso in parte fissa (pari ad Euro 543.346,00) e parte variabile (pari ad Euro 861.677,00);

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, come sopra approvato dall'Ente territorialmente competente, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

RISCONTRATO che i costi inseriti nel Piano Finanziario 2026/2029 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

CONSIDERATO che con deliberazione in data odierna il Consiglio Comunale ha preso atto del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al periodo 2026-2029, validato dal Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 6 del 19.05.2026 ;

DATO ATTO che, al fine dell'elaborazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 dal totale dei costi del PEF sono stati detratti i seguenti importi:

- Euro 6.683,00 relativo alle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021, derivanti dal contributo presunto del MIUR relativo alla TARI 2025 delle scuole del territorio comunale (quota di costo fisso per € 2.424,00 e variabili per € 4.259,00);
- Euro 83.175,00 per quota proventi del servizio raccolta verde porta a porta, come da prot. int. n. 8077 del 07.05.2026, riportato nel Piano Economico Finanziario validato dal Consiglio di Bacino Verona Nord (quota di costo fisso);

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 20.04.2022 ad oggetto "Servizio di raccolta porta a porta della frazione verde. Atto di indirizzo" con la quale si stabilisce di mantenere le quote annuali quanto più allineate a quelle attuali (stabilite con la deliberazione di Giunta comunale 253/2015) demandando al Consiglio Comunale la loro definizione e approvazione;

EVIDENZIATO, come sopra accennato, che l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla

tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

ATTESO che il metodo di raccolta attualmente vigente sul territorio comunale non consente la misurazione puntuale del quantitativo di rifiuti prodotta da ciascuna utenza e pertanto, ai fini del riparto tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, è possibile adottare, fra i criteri razionali previsti, quello della superficie, adeguato alla specificità delle utenze non domestiche insistenti sul territorio, informazioni specifiche sui costi fornite dal gestore, da cui emerge il seguente riparto:

Utenze domestiche: 69%

Utenze non domestiche: 31%;

CONSIDERATO che l'art. 1 della legge 27.12.2013, n. 147 prevede:

- al comma 651, che il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- al comma 652, la facoltà per i Comuni di derogare, nella determinazione delle tariffe del tributo, ai limiti massimi e minimi fissati dal DPR n. 158/1999 per i coefficienti Kb, Kc e Kd, concernenti rispettivamente la quota variabile della tariffa delle utenze domestiche e le quote fissa e variabile di quelle non domestiche;
- al comma 654, che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio;

VALUTATO, quindi, di stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb (relativo alla parte variabile delle utenze domestiche), Kc (Coefficiente potenziale di produzione per attribuzione parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche) e Kd (coefficiente di produzione per attribuzione parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche) di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori di seguito riportati che sono pari al minimo per le utenze domestiche e modulati secondo la facoltà concessa all'ente dall'art. 1 c. 652 della L. 147/2013 nonché dalla L. 145/2018 per i coefficienti delle utenze non domestiche;

RITENUTE congrue le tariffe definite per le utenze domestiche e per le attività produttive, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente. Tali coefficienti sono stati agganciati alla superficie dei locali al fine di garantire un calcolo tariffario vicino alla reale produzione di rifiuti per ogni categoria, in applicazione della tabella allegato 1 al DPR 158/1999, nella misura minima dei coefficienti di producibilità indicati nella medesima, ad eccezione delle categorie n. 29 "Banchi di mercato genere alimentari", n. 30 "Discoteche, night club" per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50%, tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia in occasione di sagre e manifestazioni;

VISTO l'art. 57 bis comma 1, lettera a) del D.L. n.124 del 26/10/2019 che ha modificato l'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013 prevedendo "(...) Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui

all'art. 33-bis del D.L. 31 dicembre 2007, di approvare le tariffe della TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "A" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RICORDATO che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento così come previsto dall'art. 20 del vigente Regolamento Comunale;

VISTO l'art. 35 del regolamento comunale del tributo, il quale stabilisce le scadenze per il versamento della tassa nella seguente modalità: *Il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in rate aventi cadenza stabilita annualmente con deliberazione di approvazione delle tariffe della tassa rifiuti, nel rispetto di quanto stabilito dalle deliberazioni di Arera;*

RITENUTO di fissare le rate per l'anno 2026 per il versamento della TARI, come previsto dalla Deliberazione n. 15/2022 del 18.01.2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani- approvazione del Testo Unico per la regolamentazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con scadenza semestrale rispettivamente:

rata n. 1 (50% del dovuto nell'anno), con scadenza al 31/07/2026;

rata n. 2 (saldo del dovuto nell'anno), con scadenza al 31/01/2027;

rata unica entro la scadenza della prima rata;

STABILITO che il versamento sarà effettuato utilizzando il modello unificato semplificato F24, che verrà inviato ai contribuenti;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, come modificato dall'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";*
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";*
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di*

entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147—conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5 %;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa *UR3,a*, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;

- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il "testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (tubr)" e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025 e le successive modifiche e gli intervenuti chiarimenti pubblicati nel sito istituzionale dell'Autorità, il bonus sociale rifiuti spettante agli aventi diritto per l'anno 2025 è riconosciuto nell'anno 2026 agli aventi diritto individuati tramite il sistema SGate;

VISTO il vigente Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 31.01.2025;

RITENUTO che la presente deliberazione, in forza delle norme sopra richiamate, ha natura regolamentare e pertanto necessita del parere formulato dall'organo di revisione economico finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, punto 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO, pertanto, il parere dell'organo di revisione economico finanziario, allegato alla presente deliberazione;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso; Con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti n. 17 (diciassette: Zorzi, Tonel, Aldegheri, Ghinato, Cazzadori, Chiereghini, Arcali, Cagliari, De Agostini, Salzani, Tridi, Quell'Oller, Riolfi, Tedeschi, Oliosi, Zanotti, Destri) - Favorevoli n. 12 (dodici: Zorzi, Tonel, Aldegheri, Ghinato, Cazzadori, Chiereghini, Arcali, Cagliari, De Agostini, Tridi, Quell'Oller) - Contrari n. 4 (quattro: Riolfi, Tedeschi, Oliosi, Zanotti) - Astenuti n. 1 (uno: Destri),

D E L I B E R A

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per l'anno 2026, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) nelle misure indicate nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di dare atto che le tariffe di cui al precedente punto 2) sono state determinate al fine di assicurare l'integrale copertura della spesa con riferimento ai costi indicati nel Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti urbani anno 2026, approvato con deliberazione del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 6 del 19.05.2026, che ammonta ad € 1.405.024,00 di cui € 6.683,00 detrazioni previste al comma 1.4 della determina 2/DRIF/2020 ed € 83.175,00 per quota proventi del servizio raccolta verde porta a porta, con la suddivisione dei costi come segue:
 - costi da coprire con la parte fissa 38,67% (dato rilevato dal PEF 2026);
 - costi da coprire con la parte variabile 61,33% (dato rilevato dal PEF 2026);
 - costi attribuiti alle utenze domestiche 69 %;
 - costi attribuiti alle utenze non domestiche 31 %;
4. di approvare le tariffe del servizio di raccolta porta a porta della frazione verde come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 70 del 20.04.2022 come segue:
 - euro 75,00 per l'abbonamento annuale al servizio dal 1 gennaio al 31 dicembre per lo svuotamento di un bidone per utenza;

- euro 100,00 per l'abbonamento annuale al servizio dal 1 gennaio al 31 dicembre per lo svuotamento di due bidoni per utenza;
- euro 125,00 per l'abbonamento annuale al servizio dal 1 gennaio al 31 dicembre per lo svuotamento di tre bidoni per utenza;

5. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Verona nella misura del 5%;
- le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;

6. di determinare i coefficienti *Ka*, *Kb*, *Kc*, *Kd* di legge, come da tabelle allegate al DPR 158/99, secondo il valore minimo indicato nelle stesse, ad eccezione delle categorie n. 29 "Banchi di mercato genere alimentari" n. 30 "Discoteche, night club" per le quali detto valore minimo è stato incrementato del 50%, tenendo conto sia della notevole quantità di rifiuti prodotti, sia dell'elevato costo per l'espletamento del servizio di pulizia in occasione di sagre e manifestazioni, come di seguito riportato:

N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti famiglia	
1	0.80	
2	0.94	
3	1.05	
4	1.14	
5	1.23	
6 o più	1.30	
	N. Componenti del nucleo familiare o convivenza	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti del nucleo familiare
		min.
	1	0.6
	2	1.4
	3	1.8
	4	2.2
	5	2.9
	6 o più	3.4

Categoria	<i>Kc</i> coeff. potenziale di produzione rifiuti
(1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.40
(2) Cinematografi e teatri	0.30
(3) Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0.51
(4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.76

(5)Stabilimenti balneari	0.38
(6)Esposizioni, autosaloni	0.34
(7)Alberghi con ristorante	1.20
(8)Alberghi senza ristorante	0.95
(9)Case di cura e riposo	1.00
(10)Ospedali	1.07
(11)Uffici, agenzie, studi professionali	1.07
(12)Banche ed istituti di credito	0.55
(13)Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.99
(14)Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.11
(15)Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.60
(16)Banchi di mercato beni durevoli	1.64
(17)Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.09
(18)Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.82
(19)Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.09
(20)Attività industriali con capannoni di produzione	0.38
(21)Attività artigianali di produzione beni specifici	0.55
(22)Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	5.57
(23)Mense, birrerie, amburgherie	4.85
(24)Bar, caffè, pasticceria	3.96

(25)Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	2.02
(26)Plurilicenze alimentari e/o miste	1.54
(27)Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7.17
(28)Ipmercati di generi misti	1.56
(29)Banchi di mercato genere alimentari	5.25
(30)Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	1.56
Categoria	<i>Kd coeff. di produzione in Kg/mq anno</i>
(1)Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.28
(2)Cinematografi e teatri	2.50
(3)Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4.20
(4)Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	6.25
(5)Stabilimenti balneari	3.10

(6)Esposizioni, autosaloni	2.82
(7)Alberghi con ristorante	9.85
(8)Alberghi senza ristorante	7.76
(9)Case di cura e riposo	8.20
(10)Ospedali	8.81
(11)Uffici, agenzie, studi professionali	8.78
(12)Banche ed istituti di credito	4.50
(13)Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8.15
(14)Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9.08
(15)Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.92
(16)Banchi di mercato beni durevoli	13.35
(17)Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8.95
(18)Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.76
(19)Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.95
(20)Attività industriali con capannoni di produzione	3.13
(21)Attività artigianali di produzione beni specifici	4.50
(22)Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	45.67
(23)Mense, birrerie, amburgherie	39.78
(24)Bar, caffè, pasticceria	32.44
(25)Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	16.55
(26)Plurilicenze alimentari e/o miste	12.60
(27)Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58.76
(28)Ipermercati di generi misti	12.82
(29)Banchi di mercato genere alimentari	43.05
(30)Discoteche, night club, spettacolo viaggiante	12.84

7. di fissare le rate per l'anno 2026 per il versamento della TARI, pari a n. 2, con scadenza rispettivamente:

- rata n. 1 (50 % del dovuto nell'anno), con scadenza al 30/07/2026;
- rata n. 2 (50 % del dovuto nell'anno), con scadenza al 31/01/2027;
- rata unica entro la scadenza della prima rata;
- di stabilire che il versamento sarà effettuato utilizzando il modello unificato semplificato F24, che verrà inviato ai contribuenti;

8. di provvedere all'inserimento, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Successivamente, al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente con separata votazione espressa in forma palese (per alzata di mano) con il seguente esito:

Presenti n. 17 (diciassette: Zorzi, Tonel, Aldegheri, Ghinato, Cazzadori, Chiereghini, Arcali, Cagliari, De Agostini, Salzani, Tridi, Quell'Oller, Riolfi, Tedeschi, Oliosì, Zanotti, Destri) - Favorevoli n. 12 (dodici: Zorzi, Tonel, Aldegheri, Ghinato, Cazzadori, Chiereghini, Arcali, Cagliari, De Agostini, Tridi, Quell'Oller) - Contrari n. 4 (quattro: Riolfi, Tedeschi, Oliosì, Zanotti) - Astenuti n. 1 (uno: Destri),

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000)

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI

COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI V.P.

TARIFFE TARI 2026

Domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
A1	Domestiche 1 componente	0,34048	48,12515
A2	Domestiche 2 componenti	0,40006	112,29201
A3	Domestiche 3 componenti	0,44688	144,37545
A4	Domestiche 4 componenti	0,48518	176,45888
A5	Domestiche 5 componenti	0,52349	232,60489
A6	Domestiche 6 componenti	0,55328	272,70918

Non domestiche

Cd	Categoria	Quota fissa	Quota variabile
01	Musei-Associaz.-Biblio	0,31101	0,58195
02	Cinematografi e teatri		
03	Autorim.-Magazz.	0,39653	0,74518
04	Distrib. carbur.-Imp.sportivi	0,59091	1,10890
05	Stabilimenti balneari		
06	Esposizioni - Autosaloni	0,26435	0,50034
07	Alberghi con ristorante	0,93302	1,74763
08	Alberghi senza ristorante	0,73864	1,37681
09	Case di cura e riposo	0,77751	1,45488
10	Ospedali	0,83194	1,56311
11	Uffici-Agenzie-Studi profess.	0,83194	1,55779
12	Banche e istituti credito	0,42763	0,79841
13	Negozi beni durevoli	0,76974	1,44601
14	Edicole-Farmac-Tabacc.	0,86304	1,61101
15	Filat.-Tappeti-Antiq.	0,46651	0,87293
16	Mercato beni durevoli		
17	Atti. artig.-Parrucc.-Estet.	0,84749	1,58795
18	Falegn.-Idraul.-Fabbro-Elettri.	0,63756	1,19939
19	Carrozz.-Autoff-Elettrauto	0,84749	1,58795
20	Att. industr. con capannoni		
21	Att. artig. di produzione	0,42763	0,79841
22	Ristor.-Trattorie-Pizz.	4,33075	8,10298
23	Mense-Birrerie-Amburg	3,77094	7,05795
24	Bar-Caffe'-Pasticc.	3,07896	5,75565
25	Supermerc.-Panif.-Macell.	1,57058	2,93638
26	Plurilic. alim. e/o miste	1,19737	2,23555
27	Ortofr.-Pesch.-Pizza taglio	5,57478	10,42547
28	Ipermerc. generi misti	1,21292	2,27458
29	Mercato genere alimentari	3,97339	7,64164
30	Discot.-Night club	1,13515	2,33162